Anno XVIII — Lunedì 7 Maggio 1883 — N. 108

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Pare, che il detto *si vis pacem para bellum* sia più che mai, come dicono, all'ordine del giorno. Dalla triplice alleanza si cerca di farne uscire la quadruplice e via via fino al disarmo ed alla pace universale; ma viceversa poi ferve la battaglia delle reciproche recriminazioni, spesso odiose fino alla minaccia, si fa anche la guerra delle tariffe doganali e ferroviarie, si vuole perfino scavare un nuovo Canale di Suez tutto inglese, forse per minacciare quell'altro e farne scadere di prezzo le azioni, per comperarle e quindi fare le cose a modo proprio. La questione delle alleanze è portata con aria dispettosa dinanzi al Senato francese, e tutti sono così fiduciosi del prossimo disarmo, che armano sempre più e vedono possibile, che a furia di parlare di pace, ne venga non lontana una guerra.

Forse anche questo sarà un temporale di primavera, un poco tarda quest'anno, come tutti vedono.

Almeno in Italia tutta la guerra si limita ora al torneo di Villa Borghese, del quale si domandò il *bis*, perchè ha soddisfatto tutte le migliaia di spettatori, anche se dovettero pagare caro il biglietto agli accaparratori, o *bagarini*, che li comperarono per la rivendita. Il torneo occupa la parte maggiore dello spazio in tutti i giornali, che parlano con compiacenza anche del principe ereditario, che a cavallo sembra dover essere non meno bello del nonno, o del principe Eugenio di guerresca memoria.

Questa tregua alla politica, alla guerra parlamentare ed alla polemica della stampa, indetta proprio a Roma, che nel mondo rappresenta la guerra perpetua, ha pure il suo lato buono, e mostra che gli uomini in generale e gl'Italiani in particolare non sarebbero proprio fatti per mangiarsi gli uni cogli altri, giacchè sanno sedere dappresso, e proprio a Roma, a godere pacificamente lo spettacolo delle finte guerre.

Oggi a Roma e domani a Mosca; ma molti temono, che la incoronazione dello Czar non passi tanto liscia. Lo Czar avrebbe però un mezzo di dare spicco a quella solennità: e sarebbe di regalare degli ordini liberi, col principio unitario ma delle autonomie nazionali, ai Popoli della Russia, con che ripiglierebbe la sua influenza anche sulle altre nazionalità orientali.

In Austria sembra un'ironia ai Polacchi, che si voglia celebrare a Vienna il centenario della liberazione di quella città dai Turchi fatta dal Re di Polonia Sobiesky, per cui intendono di celebrarla invece a Leopoli ed a Cracovia.

Si domanda ora da taluno, che cosa vada a fare ad Atene il principe della Bulgaria, e si pretende che vi lavori d'accordo colla Russia per impedire le espansioni dell'Austria lungo il Danubio e verso Salonicco e nell'Albania, dove i suoi agenti si presentano come futuri liberatori proprio alla russa. Nella Spagna si parla da molto tempo di crisi ministeriale, ed ora di una specie di Lega iberica, unendo i due Regni della penisola in Lega doganale.

A Berlino si rendono gli onori alla memoria di Schultze-Delitsch, che si distinse sempre per le istituzioni popolari e fu ispiratore del Luzzatti in Italia. Ma poi vi continua la guerra delle polemiche a proposito della lega della pace. Ed ora il Governo fa guerra ad oltranza al parlamentarismo. Si rode il freno a Parigi; ed intanto la stampa scarica a mitraglia contro l'Italia, quasi minacciasse la guerra di fratelli, che si dice essere di coltelli. Vi si lavora però per il Tonkino a malgrado della opposizione manifestata dall'Inghilterra, la quale vede volontieri imbarazzata la sua rivale, che gode alla sua volta degl'imbarazzi perpetui di questa nell'Irlanda, la di cui causa si tratta ora apertamente nell'America fra le due scuole, quella della indipendenza da acquistarsi colla tenacità nella lotta e quella della distruzione colla dinamite. Ora il Ministero fu battuto due volte successivamente sulla quistione del giuramento. Sarà questo voto una causa di crisi ministeriale, o parlamentare, ora che il Gladstone ha da fare da per tutto, che lavora in Egitto, e sospetta l'azione della Russia in Armenia ed in Persia?

Qua e là nella stampa si è fatta strada anche questa opinione, che le potenze d'Europa dovessero spartirsi pacificamente quello che resta delle possibili colonie e tirare innanzi pacificamente da buone vicine; fare insomma un 1815 coloniale. Ma il 1883 non potrebbe pacificare l'Europa imitando il 1815. Essa dovrebbe, come abbiamo detto altre volte, cominciare dal principio, cioè stabilire d'accordo i confini degli Stati colle ragioni geografiche ed etnologiche, abbattere le barriere doganali, organizzare le forze nazionali sul principio della semplice difesa, stabilire il diritto internazionale europeo e credere che la maggiore e migliore speculazione per i Popoli sarebbe quella che ognuno di essi si accontentasse del suo e se lo godesse in santa pace senza volersi pigliare quello del vicino.

La diplomazia in generale si regola ancora colle antiche idee, che giovi sempre prendersi quello del vicino anche se costa più di quello che vale; ma, se sorgesse dalle viscere dei Popoli il grido della coscienza comune, questo significherebbe di certo: ad ogni Nazione il suo, ed ognuno a casa propria e si viva pure da buoni vicini, lavorando ed ajutandosi a vicenda.

* *
*

Andate a dirlo ai capi così delle dette compagnie di ventura del nostro Parlamento, che lavorino in pace e da buoni vicini per il bene del paese! La tregua c'è, ma tra le delizie della Villa Borghese, tra le finte guerre dei nostri cavalieri galanti; a Montecitorio dicono che si vorrebbe rinnovare la guerra al Veglio della montagna. Il foglio del Nicotera fa da *bersagliere* e quello del Crispi ha sempre in testa la *riforma* della Sinistra, che non si chiama più la storica, ma la vecchia, con frase poco felice quando anche i vecchi vogliono essere giovani, e fanno di tutto per parere di esserlo. Per ricostituire questa vecchia Sinistra dicono che si faccia appello anche al Cairoli, che però continua a starsene in disparte, che si voglia sottrarre al De Pretis l'appoggio del Ministro dei lavori pubblici, col quale egli ed il Magliani sono in dissenso circa all'esercizio ferroviario. Ma d'altra parte si afferma, che il Ministero intenda di presentarsi solidale nel torneo parlamentare, che si aspetta per oggi sulle oramai irrugginite interpellanze al De Pretis, seppure non si verifica quello che dicono i giornali, che finite le feste i deputati se ne vanno a casa. Per avere una qualsiasi maggioranza il Ministero intende, dicono, di ritirare la legge sulla perequazione. Siamo della stessa sua opinione, e ne diremo il perchè in altro momento. Diciamo solo ora, che la perequazione vorremmo lasciarla fare alle Provincie stesse, le quali saprebbero far pagare anche quei cinque milioni di ettari, che ora non pagano nulla. Si rinunzino alle Provincie ed ai Comuni le imposte fondiarie e con esse le spese per i lavori pubblici d'ogni sorte ed altre; ed allora ogni Provincia penserà a sè. Il settentrione, che ha fatto le strade a sue spese, sarà contento che il mezzogiorno faccia altrettanto; e questo, che vi guadagna immensamente a farle ed ora è favorito dal trattato di commercio colla Germania, vantaggioso ai prodotti meridionali in continuo progresso, se le farà nel proprio interesse e perequerà in casa.

L'Italia, oltrecchè delle feste, ebbe ad occuparsi questi giorni di processi; quello del Tognetti, che mise a nudo molto di quel putrido che vi ha anche nel radicalismo predominante sulle sponde del Tevere, dove si aspetta quell'altro processo delle dimostrazioni di Piazza Sciarra. Anche Udine ebbe il suo, che chiamò l'attenzione sopra questo paese, che fu chiamato *oscuro ricettacolo di contrabbandieri* da un giornale tedesco che esce in Ungheria. Vedano di illuminarlo un po' i nostri ministri coll'acqua; vale a dire coll'ajutarci ad espandere tutta quella del Ledra-Tagliamento sull'agro udinese, e col venire ad informarsi delle cose nostre sul luogo al momento della nostra esposizione provinciale, alla quale abbiamo invitato anche i nostri vicini, coi quali vogliamo vivere da buoni amici ed in buoni rapporti commerciali, anche senza che ci mandino di contrabbando il loro zucchero di barbabietola. In fine c'è quel vergognoso processo degli assassini di Filetto, in cui il presidente delle Assise dovette condannare con nobile franchezza e con giusto disdegno la vigliaccheria dei testimoni, che si mostrano intimiditi dai complici numerosi degli assassini, che obbligheranno il governo ad usare misure eccezionali laddove si sembra disposti a camminare sulle traccie dell'Irlanda.

Mentre le feste di Roma fanno tacere le nenie sulla tomba del defunto Temporale, che sul porco di Benevento porta la stola, indovinate da dove viene lo scongiuro della risurrezione di questo Lazzaro imputridito. Da Gorizia! Appunto da colà sorge la voce del Chambord, il quale volle rendere questo servigio alla odiata Repubblica di ricordare che egli vuole essere re assoluto ed a braccetto col Temporale, o niente. Niente, niente, caro conte; e si capisce che voi avete la coscienza del vostro *not to be!*

Il trattato di commercio italo-germanico.

Berlino 5. Il trattato e convenzione di navigazione fra Germania e Italia fu stipulato per dieci anni per la navigazione incluso il cabotaggio. Fu stipulato il trattamento della nazione più favorita. La clausola della nazione più favorita pure è presa per base generale nella materia daziaria. Però la Germania accorda all'Italia nuove riduzioni sul dazio mediante speciale tariffa convenzionale per l'uva fresca, gli agrumi, i melograni, i datteri, le mandorle, gli aranci, gli amari secchi, le olive, l'olio, le bottiglie e le botti. Vengono pure inscritti nella tariffa convenzionale Germanica il riso, il pollame morto, nonchè i seguenti articoli dichiarati esenti: zolfo, tartaro, liquerizia, bozzoli, seta innaspata e filata ma non tinta, cascami di seta tinta, marmo greggio o semplicemente sbozzato, pollame, vino. L'Italia accorda l'esenzione al luppolo. Obbligasi di mantenere il dazio attuale sugli alcoloidi, sullo zinco e gli strumenti di precisione.

La ferrovia Herpelje-Trieste.

Vienna 5. (Camera dei deputati). Tilschr, relatore del progetto di legge per la ferrovia Herpelje-Trieste, raccomanda la proposta. Burgstaller pone in rilievo la necessità di aumentare le congiunzioni ferroviarie di Trieste coll'interno, ed è grato al governo che ha presentata la proposta.

Nello stesso senso parlano Nabergoj ed Obresa, i quali specialmente accennano ai pericoli che corre il commercio di Trieste attesa la concorrenza di Fiume e della linea del Gottardo. Votata la chiusura della discussione, Wittmann appoggia pure la legge, e combatte alcune vedute di Nabergoj che aveva accusati i deputati triestini di sempre ignorare i desideri della popolazione campagnola. Dopo il riassunto del relatore si delibera di passare a discussione articolata *e l'intera legge è quindi accolta.*

Il Governo e il clero in Francia.

Parigi 5. Senato. Batbie interroga sul parere del Consiglio di Stato, dicente che il Governo può sospendere e togliere lo stipendio agli ecclesiastici di qualsiasi categoria. Dice che i considerando del Consiglio riposano su una falsa interpretazione del concordato. Rimprovera il Governo di entrare in una via pericolosa e di creare nuovi imbarazzi.

Martin Feuilliè esamina la questione dal punto di vista storico. Constata che il Concordato mantenne il diritto dell'antica monarchia di sequestrare il temporale.

Broglie protesta, perchè il Concordato stabilisce che il primo console avrà tutti i diritti dell'antica monarchia presso il papato, ma non stabilisce che avrà questi diritti in Francia.

Martin Feuilliè mantiene la sua interpretazione, appoggiandosi ai decreti del 1811 e 1814. Dice che è incontestabile il servizio dei culti essere un servizio pubblico. È inammissibile che il Governo debba essere disarmato verso questi funzionari. L'autorità ha diritto di intervenire contro coloro che insorgono contro la legge. Il ministro agirà sempre così. Constata che l'agitazione contro la legge dell'insegnamento si calma; la maggioranza dei vescovi non vi partecipò. La Repubblica non cerca di scristianizzare la Francia. Il Ministro sosterrà sempre il mantenimento del Concordato, ma richiederà il rispetto della legge.

Dopo una replica di Batbie, protestante contro le teorie del ministro, l'interrogazione è esaurita.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Venne distribuito il progetto del ministro Berti sulla Cassa nazionale di pensione per gli operai. L'amministrazione della cassa operaia è affidata alla Cassa dei depositi. Le pensioni agli operai sono formate dai versamenti degli iscritti, dai due decimi sugli utili netti delle Casse di risparmio postali, dagli utili derivanti dagli impieghi dei depositi giudiziali e da altre entrate. Le pensioni annue ammonterebbero in media dalle lire 200 alle lire 300.

Venezia 5. Si suicidò ieri sera, annegandosi nella laguna, Angelo Errera, gerente dell'Esattoria comunale appaltata dalla Banca Veneta. Il *deficit* lasciato dall'Errera supera le novanta mila lire.

Verona 6. Molte associazioni con 24 bandiere recaronsi stamane a Santa Lucia per l'anniversario dell'inaugurazione del monumento ai caduti nel 1848. Parlarono il presidente dei Reduci *Italia e Casa Savoia* e altri. Grande concorso.

Genova 5. Per l'anniversario della partenza dei Mille il municipio si è recato ufficialmente alle 10 a deporre una corona di bronzo sullo storico scoglio di Quarto. Alle 4 vi si recarono le associazioni dei reduci e le democratiche.

Torino 5. Un caldo manifesto del sindaco annunzia per martedì l'arrivo dei principi sposi. Invita la popolazione a riceverli con manifestazioni di gioia. Il principe di Carignano è arrivato.

Napoli 4. Parte della squadra francese ancorossi a Castellamare. Le corazzate giunte qui sono: *Redoutable*, *Duperrè*, *Marengo*, avviso *Hirondelle*.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 5. Dei garzoni fornai fecero una dimostrazione in casa della associazione. Ruppero le mobilie, le finestre, gettarono pietre contro la polizia, che riuscì a ristabilire l'ordine. Nello stesso tempo 400 garzoni fornai facevano una dimostrazione davanti alla casa del direttore dell'associazione, e ruppero porte e finestre.

— Vienna 5. Accertasi che i deputati polacchi Grocholski e Czerkowski interessarono ieri vivamente il ministro dell'istruzione, a nome del *club* parlamentare polacco, di presentare quanto prima alla Camera un progetto di legge risguardante la creazione della facoltà medica presso l'università di Leopoli.

Il ministro rispose che a quel progetto si oppongono delle difficoltà finanziarie; tuttavia ne promise possibilmente l'attuazione.

— Brünn 5. È convocata per domani una radunanza popolare di operai per discutere il progetto di legge sui mestieri. Prevedonsi disordini.

Francia. Tolosa 5. Giornalisti e studenti della facoltà cattolica saccheggiarono la baracca, ove erano esposti strumenti di tortura e quadri della inquisizione. Quindici arresti. Alcuni operai recaronsi a pregare il sindaco di non chiudere la baracca.

— Parigi 5. Lesseps, parlando ad un giornalista, dichiarossi d'accordo coll'Inghilterra per allargare il canale di Suez. Dimostrò l'impossibilità di scavare un secondo canale. Ricordò l'atto di concessione che gli assicura il diritto esclusivo.

— Parigi 5. Il Consiglio dei ministri occupossi delle voci sparse da alcuni giornali conservatori, allarmanti i depositanti nelle casse di risparmio e consiglianti a ritirare i fondi. I giornali saranno processati.

— Lesseps sta lavorando al disegno di un nuovo canale marittimo fra Parigi e Boulogne-sur-mer, con diramazione a Lilla. Preparasi a recarsi nel Nord, a compiere gli studi relativi.

Germania. Berlino 5. Il *Berliner Tageblatt* annunzia che, causa il giubileo di venticinque anni di regno dell'imperatore Guglielmo, il convegno dei regnanti allo scopo d'una triplice alleanza è differito all'autunno.

La *Kreuzzeitung* rileva, lodandola, la calma del signor Challemel-Lacour, rimpetto all'effervescenza biliosa della stampa francese contro l'accedere dell'Italia alla triplice alleanza.

Il 10 giugno, ricorrendo l'anniversario decennale della fondazione della setta de' vecchi cattolici, questi offriranno un vistoso capitale al vescovo Reinkens.

Inghilterra. Londra 5. (Camera dei Comuni). Il presidente legge una lettera di Bradlaugh, il quale chiede di giurare e di rivolgere una parola alla Camera.

Northcote propone di rifiutare a Bradlaugh la facoltà di giurare.

La questione preliminare (che Gladstone aveva accettata) messa ai voti è respinta con voti 271 contro 165 ed è approvata la mozione di Northcote.

— Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Parigi che dice: Corrono voci che il duca d'Aumale sia seriamente malato in Sicilia.

— Portsmouth 5. Un'esplosione terribile avvenne in un magazzino di polvere a Priddysherd. La causa è accidentale. Sei morti e molti feriti.

Russia. Pietroburgo 5. Il *Novosti* conferma che i rappresentanti delle potenze all'incoronamento sono invitati a trovarsi a Mosca il 24 corr. Un Ukase prescrive alle truppe cosacche di portare le lancie soltanto nelle prime file.

America. Buenos-Ayres 4. Il Congresso fu aperto oggi. Il messaggio del presidente constata le relazioni colle potenze essere buone. Esse verranno consolidate mediante la nuova organizza-

zione del corpo diplomatico. Segnala l'eccellente situazione finanziaria, l'aumento crescente delle entrate, la prossima ripresa dei pagamenti in numerario, nonchè lo stato favorevole del credito argentino. Enumera i grandi lavori compiuti o intrapresi durante l'ultimo esercizio. Lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria di buon risultato. Al Pampas vasti territori saranno presto coltivati o trasformati a pascoli. Parla della riorganizzazione della guardia nazionale e degli sforzi fatti per sviluppare l'esercito e la marina. Il governo si è proposto di reintegrare nei loro gradi gli ufficiali radiati dai quadri dopo la rivoluzione del 1880. Tale proposta venne approvata dal Congresso.

— Avvenne una grande sciagura nelle acque del Canadà. La nave *Grappler* rimase preda di un incendio. Il capitano e 50 passeggieri perirono.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (41) contiene:

1. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promossa da Croatini Angelo, Francesco e Giacomo di Paderno in confronto di Croattini Paolo pure di Paderno, davanti il Tribunale di Udine in 26 giugno p. v., sarà venduto all'asta un immobile sito in pertinenze di Paderno, sul dato di lire 282.

2 e 3. Avvisi d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che il 1 giugno p. v., in quella pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Attimis ed in Premariacco, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Circa alla convenzione per le nostre ferrovie del Friuli, e specialmente della Udine-Palma-Portogruaro, desumiamo da nostre informazioni:

I. risultati della medesima non solo stanno in armonia col deliberato del Consiglio provinciale, ma vi aggiungono delle migliorie di utile immediato per la Provincia, e di utile sperabile in avvenire, date certe probabili eventualità.

I. Il governo concesse ai delegati della Provincia, con atto 4 maggio corr., la costruzione ed esecuzione della ferrovia Udine-Palma-Portogruaro, da effettuarsi entro un quinquennio.

II. Il quoto di concorso governativo, a sensi della legge 29 luglio 1879, venne commisurato in Lire 5,064,555, compreso il materiale mobile, da pagarsi come segue:

Lire	300,000	nel 1892
»	500,000	» 1893
»	1,200,000	» 1894
»	2,000,000	» 1895
»	1,064,000	» 1896
Lire	5,064,555	

Con atto di pari data i delegati della Provincia a modifica dei contratti 5 maggio 1882 stipulato coll'ing. dott. Forfani per la costruzione e 5 maggio stesso colla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, accollarono la costruzione ed esecuzione della linea stessa alle condizioni di già convenute con detti contratti non solo, ma ottennero che la Società medesima assumesse il nuovo carico annuo per 35 anni di Lire 547.62 lasciate esposte in confronto della prima convenzione in causa di falcidie introdotte dai Comuni nella tangente a loro spettante ed assegnata.

Ottennero altresì, che la Società costruisca la variante da Palma a San Giorgio, stata accolta dal Governo, pel corrispettivo chilometrico di Lire 1500 per 35 anni, mentre pel progetto di stralcio, stato approvato dal r. Ministero, in causa della diversità dei terreni più difficili, si avrebbe dovuto pagare un corrispettivo maggiore di quello convenuto nei contratti del 1882 per la intiera linea primitiva.

Furono inoltre riservati diversi vantaggi alla Provincia data una eventuale antecipazione di fondi governativi, sperabile per una operazione di credito che presentasi per parte dei Ministri dei lavori pubblici e della finanza all'effetto di dar corso alla costruzione delle deliberate ferrovie nel più breve tempo possibile e di evitare così la perdita del frutto sul capitale che colla ripartizione della legge si incontrerebbe nei lavori antecipati ed a lungo condotti.

Benchè la società abbia a sua disposizione un quinquennio dalla concessione nondimeno dessa intende di dar principio ai lavori e di compierli in antecipazione.

Crediamo, che essa possa farlo anche nel suo interesse, perchè il compimento della pontebbana al basso, promuoverà un notevole movimento su quella linea.

Intende anche di dar corso tosto e prima di tutto ai lavori della linea Udine-Cividale.

I delegati s'adoperarono anche per la linea Portogruaro-Casarsa Spilimbergo-Gemona ed ebbero risposta favorevole dal Ministero; ed ora dipende il tutto da Venezia, che ne è la prima interessata ed alla quale la Deputazione provinciale, a quanto odesi, intende di rivolgersi per opportuna sollecitazione, pronta la nostra Provincia e desiderosa che anche questa linea e questo impegno abbia la sua pratica applicazione.

La linea Motta-Casarsa è una necessità anch'essa in mezzo alla nuova combinazione, tanto più che il costo relativo si risolve per la Provincia in una minima somma.

Con questa combinazione verrebbero ad essere soddisfatti i desiderii ed i bisogni delle varie parti della nostra Provincia, la quale avrà così le condizioni per operare la propria unificazione economica, che sarà utile contemporaneamente a tutti gli abitanti d'un territorio così vario anche per la produzione agricola in tutte le sue parti.

Società Reduci. Seduta del Consiglio, 5 maggio 1883. Presenti i signori Berghinz avv. Augusto, Antonini Marco, Banello Antonio, Bianchi Basilio, Picco Antonio, Scubla Francesco.

Data comunicazione della rinuncia di 77 soci; in seguito alle dimissioni del presidente, del vicepresidente, di 7 consiglieri e del cassiere; i consiglieri Antonini, Banello, Picco, Scubla ed il segretario Bianchi, rassegnarono pur essi le loro dimissioni.

I soci sono convocati in assemblea generale per domenica 13 corrente alle ore 2 pom. nella sala Cecchini, in Via Gorghi, per procedere alla nuova nomina di *tutte le cariche sociali.*

Si fa caldo appello al patriottismo di tutti i soci effettivi di Udine, compresi i dimissionari, perchè intervengano a detta assemblea.

Esposizione provinciale in Udine nel 1883. Il Comitato esecutivo per questa Esposizione ha, d'accordo con l'Arcivescovo, deciso di aprire una Esposizione speciale di tutti gli oggetti d'arte antica e moderna attinenti al culto. A tal uopo il Comitato stesso ha nominato una Commissione speciale, che si radunerà domani, martedì, alle ore 11 ant. presso la Camera di Commercio, per avvisare ai modi più opportuni a raggiungere l'intento.

Associazione agraria Friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana, nella sua seduta del 5 corrente, essendo presenti diecisette Consiglieri, prese atto della comunicazione delle deliberazioni prese dalla Società nella riunione generale del 26 aprile u. s.; acclamò a pieni voti a Presidente onorario a vita il conte Gherardo Freschi: nominò a Presidente effettivo il marchese Fabio Mangilli, e a Vicepresidente l'ing. Vincenzo Canciani; deliberò di riunirsi in seduta nel primo sabato di ogni mese; nominò una commissione composta dei signori Billia, Braida e Mantica coll'incarico di studiare e riferire sui motivi speciali per cui anche il Friuli invoca la perequazione fondiaria. Il numeroso intervento dei Consiglieri alla seduta e la deliberazione relativa alle sedute consigliari accennano ad un risveglio d'attività che è di buon augurio per l'avvenire dell'Associazione agraria.

Vendita libri. Presso la locale Congregazione di Carità nel giorno di mercoledì 9 and. mese, ore 9 antim. avrà luogo la vendita di alcuni libri, anche sotto il prezzo della stima.

I libri che formano l'oggetto della vendita sono alcune opere letterarie italiane e francesi, e molte d'ingegneria ed agricoltura.

Perciò si fa specialmente invito ai signori Ingegneri, Periti e Geometri d'intervenire alla gara.

Dimissioni. Il n. 18 del Bollettino giudiziario annuncia che furono accolte le dimissioni presentate dal dott. Pietro Domini all'ufficio di sub economo dei beneficii vacati di Latisana.

Onorificenza. Siamo a conoscenza che l'egregio nostro concittadino il signor Pio Della Stua, ricevette giorni sono un Brevetto col quale lo si nomina Membro dell'Areopago dei decorati di tutte le Nazioni coll'onorifico titolo di Benemerito.

Nel congratularci col sig. Della Stua per la meritata onorificenza, siamo certi che tutti quelli che da vicino lo conoscono, non faranno che apprezzare maggiormente le doti che adornano il valente giovane.

Questo nuovo titolo che gli fu concesso, lo onora altamente e sarà senza dubbio uno stimolo per incoraggiarlo vieppiù a rendersi distinto nella carriera ch'egli presentemente percorre. X

Una trentina di camerieri senza servizio presentò un'istanza al Prefetto pregando perchè l'autorità cerchi di conciliare gl'interessi dei camerieri e quello delle cameriere nel servizio dei pubblici negozj. Trovano essi che il soverchio il numero delle camerieri le riduce senza occupazione.

La questione è molto delicata: noi vorremmo che fosse possibile un modo di conciliazione il quale non ledesse gli interessi di nessuno e facciamo voti perchè possa trovarsi.

Passaggio. Stamane col treno diretto n. 30, proveniente da Venezia e diretto a Vienna, passava dalla nostra stazione S. A. R. il Principe di Danimarca.

Beneficenza. I signori fratelli Saccomani di Pasiano, allo scopo di onorare la memoria del loro estinto genitore hanno offerto alla Società operaia di Pordenone la somma di lire 250, mostrando in tal modo anche la loro gratitudine verso la Società stessa che ha voluto essere rappresentata ai funebri.

Un ponte in ferro sul Meduna. Il Consiglio Comunale di Pasiano di Pordenone ha deliberato di costruire un ponte in ferro sul Meduna ed ha pregato l'ufficio del Genio Civile per lo studio degli accessi al ponte stesso.

È il nostro? L'*Indipendente* di Trieste riporta la conferma di sequestro di 5 volumi e di un giornale italiano. Che sia il nostro?

Teatro Minerva. Ricordiamo che mercoledì 9 corrente la celebre Compagnia Nazionale Romana diretta dal comm. P. Ferrari darà la prima rappresentazione. Domani daremo il titolo della produzione. La vendita delle sedie, palchi e poltrone continua fino al mercoledì.

Teatro Nazionale. Gran folla di spettatori assistette ieri sera alla rappresentazione del *Bugiardo* di Goldoni.

Ripetere gli elogi della distinta Compagnia F. Paladini, è ormai cosa superflua. Accontentiamoci quindi di accennare come la stessa, questa sera, ci darà *Marieta*, commedia in tre atti in dialetto veneziano del sig. Giuseppe Ulmann, scritta appositamente per la Compagnia.

L'autore, conosciuto a Udine per alcuni altri suoi lavori e per aver lodevolmente diretto per vario tempo il nostro Istituto Filodrammatico, verrà appositamente da Trieste per assistervi alla rappresentazione.

Questa commedia è stata già acquistata per tradurla dalla *Compagnia permanente piemontese*, nonchè da quella *milanese Ferravilla, Giraud* e *Sbodio*; questo acquisto è già un titolo di raccomandazione pel lavoro del signor Ulmann.

Farà seguito alla commedia la brillantissima farsa dal titolo *Le piccole miserie della vita*. F.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Gent.° sig. Dir. del Gior. di Udine

Il sottoscritto prega la S. V. Preg. a voler annunziare, nel di Lei accreditato Giornale, che martedì è l'ultima recita della compagnia e verrà rappresentata la commedia del cav. Giacinto Gallina *Tuti in campagna* nuovissima per Udine, a benefizio della signora Laura Zanon Paladini, e dell'attore brillante Ferruccio Benini.

Nella certezza di essere favorito, con vera stima e sentiti ringraziamenti si protesta

Udine, 6 maggio 1883

Suo dev. servo — GAETANO BENINI

Guerra ai nemici! Non vogliamo turbare quell'aura di pace, che adesso spira nella politica internazionale, sempre però tenendo le mani in aria in atto di colpire. Intimiamo la guerra al *melolontha*, a quello scarafaggio, che i Friulani chiamano *scusson*.

Ne si dice, che quest'anno questo nemico, che lo è ancora più quando si trova allo stato di verme e rode le piante nel suolo, abbondi assai sotto forma d'insetto alato.

Ad evitare i futuri danni bisogna fargli la guerra in quest'ultimo stato, ch'è più facile.

Nel Tirolo alla mattina prima della levata del sole tutti i contadini dei singoli villaggi gli danno la caccia contemporaneamente e li raccolgono a staja, li cuociono e ne estraggono una specie d'olio buono per la lucerna e per altri usi.

Guerra al nemico anche tra noi adunque; e non si perda tempo.

Reclamo. Ci scrivono:

Volendo ieri acquistare mezzo chilogramma di formaggio lodigiano, mi sono recato in piazza S. Giacomo, in uno di quei casotti dove si vende al minuto burro e formaggio.

Prima di entrarvi, osservai che in mostra ci stava una mezza forma di formaggio con sopravi un cartellone portante, a lettere di scatola, la scritta: Formaggio lodigiano a lire 2.50 al chilogramma.

Entrai e ne chiesi mezzo chilo. Mi venne risposto che quel formaggio valeva lire 3.50 al chilo.

«Ebbene, datemi allora di quello da 2.50, come dal cartello che avete esposto, soggiunsi io.

Mi si rispose che di quella qualità non ce n'era, e che i venditori possono esporre al pubblico quel prezzo che più loro talenta.

Non è questo un gabbare la buona fede del pubblico? A cosa valgono i regolamenti municipali, che prescrivono che su certi generi esposti ci debba essere il cartellino del prezzo? Y.

Aggressione. La sera del 3 andante, alle ore 7.30, mentre il sacerdote F. L. da Clauzetto si restituiva alla propria casa nella frazione di Triviat, venne fermato da un individuo, che poi riconobbe per tal Z. P., il quale, tentando colpirlo con un coltello, di cui era armato, gli gridava: «Pagami, altrimenti devi finirla stassera per le mie mani». Il sacerdote però si pose in salvo con la fuga rimanendo fortunatamente illeso. Ecco un nuovo sistema di esigere i crediti; sistema, però, che noi non consigliamo ai nostri lettori, poichè sappiamo che lo Z. P. fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Percossa a morte? Nel 29 decorso aprile, dopo soli tre giorni di malattia, moriva in Frisanco B. Luigia, d'anni 17, orfana di padre e di madre.

La giovane ammalata accusava dolori alla testa e presentava una contusione all'occhio sinistro.

La voce pubblica attribuisce la di lei morte a percosse ricevute qualche giorno prima ad opera di una sua parente. Sarà mai vero? Le investigazioni che si stanno attivando dall'Autorità porranno in sodo la verità.

Annegamento. Pizz. Luigia, d'anni 18, mentre da Casiacco ritornava, con un sacco di farina sulle spalle, alla propria abitazione in Forgaria e precisamente nel passare il ponte in legno sull'Anzino, messo un piede in fallo, cadeva nel sottoposto torrente e vi rimaneva affogata.

Vendetta! Nel 3 corr. moriva in Pontebba avvelenato da stricnina, somministratagli da ignota mano, un abilissimo cane da caccia del sig. M. B.

Chi non può battere il cavallo batte la sella! È una vendetta vigliacca però.

Guerra in famiglia è, ci pare, il titolo di una commedia; ma per poco, sabato scorso, questa frase non segnò un brutto fatto di più. Un parrucchiere di questa città ha il brutto vezzo di alzar il gomito per bere e di alzar i pugni per bastonare la moglie. Ora sabato dopo mezzodì, proprio in conseguenza di una bastonatura, due fratelli della poveretta si recarono alla bottega di quel Figaro indiavolato, e uno colle buone, uno colle brusche, secondo l'indole loro speciale, cominciarono a rimproverarlo. Il Figaro, che era gonfio di ira e di qualche altra cosa più liquida, non voleva intender ragione, e dalle urla i tre cognati sarebbero venuti alle mani, se due guardie di P. S. non li avessero disgiunti *pro bono pacis.*

Questuante, ubbriaco e.... austriacante. Domanis Pietro di Gorizzisso (Codroipo), dopo aver tutta la mattina di sabato seccato il prossimo col chiedere l'elemosina, andò da un liquorista a convertire il ricavato della carità cittadina in tanta acquavite.

Una volta che si fu ubbriaccato per bene, gli si sciolse lo scilinguagnolo, e cominciò per le vie a gridare ed imprecare contro il governo, i ministri ecc.

Ad un certo punto cambiò antifona, e lo si sentì in Mercatonuovo inalzare a tutto fiato dei *Viva l'Austria!...*

Un vigile urbano gl'impose silenzio, e lo invitò a seguirlo.

Lo credereste? Quel caro uomo che, abbenchè ubbriaco, capiva di aver fatto male, si gettò a terra, facendo credere che la sbornia gli avesse procurato le convulsioni.

Per accompagnarlo quindi all'Ufficio di Pubblica Sicurezza, si dovette far uso di una vettura pubblica.

Hanno bene erogato i loro centesimi coloro che fecero la carità a quel bel mobile!

Contravvenzioni. Vennero posti in contravvenzioni due vetturali pubblici per avere, lungo le vie della città, fatto schioccare fortemente la frusta, e un abitante di Via Poscolle, per aver esposto due vasi di fiori, senza che fossero assicurati.

Gesta degli ignoti. Non sono molti giorni, scrive il *Tagliamento*, che nel Comune di Caneva i soliti ignoti penetrarono per una finestra aperta ed alta da terra circa un metro nella casa disabitata del contadino Chiaradia Pietro. Dessi ignoti, tanto per non stare in ozio, rubarono una caldaia di rame. È un uomo degno dei primi tempi il Chiaradia Pietro, che non si contenta di lasciare in una casa disabitata oggetti di facile asportazione, ma che per togliere ogni incomodo ai ladri lascia aperte le finestre del pian terreno.

Interramento. Nel luogo a ciò destinato vennero seppelliti un vitello perchè nato-morto ed alcuni feti.

La troja di Pavia. Un povero contadino di Pavia, che abita in una stamberga, aveva una troia con i porcellini. Mille volte il suo occhio, intenerito dalla commozione, guardava lo spettacolo di quella famiglia di gente alla buona: pensava ai guadagni futuri e anche ai futuri salami.

Il fuoco divoratore distrusse tutto. Cominciò a bruciare un camino, il camino incendiò il tetto, il tetto la casa e così miseramente perirono quella troja e quei porcellini.

Il caso è abbastanza grave, e c'è da consolarsi soltanto col pensiero che qualcuno di quei *rampolli*, crescendo, poteva venir investito dalla *trichina*.

Ringraziamento. La famiglia ed i congiunti della compianta defunta *Anna De-Toni Piccinini*, profondamente commossi, rendono le più vive azioni di grazia a tutti quelli che, a lenire il loro dolore, procurarono i maggiori possibili conforti, a tutti quei pietosi che vollero intervenire al funerale, ed in particolar modo all'illustr. sig. comm. Intendente e compagni d'Ufficio, assicurando che serberanno di tutti riconoscenza e gratitudine eterna.

Udine 5 maggio 1883.

Alle ore 3 1|2 ant. di oggi, munito dei conforti della religione, spirava

Vincenzo Cantarutti

nell'età d'anni 45.

La madre, la moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i congiunti ne porgono il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 maggio 1883.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Metropolitana domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa n. 13 via Mercatovecchio.

IN MORTE

di Vincenzo Cantarutti.

Era in lui spontaneo il pensiero del bene; d'animo franco, onesto e leale spese la sua vita nel lavoro e nel beneficare.

Quando doveva cominciare a godere nella tranquillità le gioie domestiche, ecco che la morte inaspettata lo strappò ai suoi cari congiunti ed ai suoi amici.

Egli lascia un vuoto doloroso nella famiglia, e sia ad essa di conforto il compianto di tanti e quello in particolare

Dell'amico G. CONTI.

Vincenzo Cantarutti.

È un compianto generale, sincero come l'espressione dell'amicizia, energico come la voce del popolo che udii io stesso stamattina lamentarsi della rapida dipartita di Vincenzo Cantarutti. Egli lascia fra noi un nome onorato, di scrupolosa integrità, anche oltre l'uso comune, lascia la memoria del suo acume nei commerci, dei suoi modi cortesi, della carità senza ostentazione, dell'amore alla sua numerosa famiglia. A questa, e a tutti i parenti accasciati da tanta iattura, non sono da rivolgere consolazioni, che sarebbe profanarne il dolore; ma quando, con animo, non tranquillo ma rassegnato, essi leggeranno queste povere righe, giovi loro persuadersi che taluno avrà potuto eguagliare Vincenzo nelle doti della mente e del cuore, nessuno superarlo.

G. O. B.

Società agenti di commercio. La sottoscritta invita i soci ad intervenire ai funerali del socio patrocinatore signor **Vincenzo Cantarutti**, che hanno luogo domani alle ore 9 ant. All'uopo la riunione seguirà presso la sede sociale alle ore 8 1|4 ant. precise.

LA DIREZIONE

Alle ore 5 pom., dopo lunga malattia, cessava jeri di vivere nell'età d'anni 44

Paola Janchi.

Il marito, il cognato e la cognata, nel porgere il triste annunzio ai parenti ed amici, avvertono che i funerali avranno luogo nella Chiesa Metropolitana oggi alle ore 7 pom., movendo il convoglio funebre da via Sottomonte.

Udine, li 7 maggio 1883.

Paola Janchi non è più.

Da lento e crudel morbo, a soli 44 anni rapita all'amore dei congiunti, degli amici e dei conoscenti.

Durante la malattia, sopportata con più che santa rassegnazione, non le sfuggì un solo lamento; buona, morì col sorriso del giusto.

Paola, almeno nei misteri dell'infinità,

se vi è un guiderdone, troverai quello che in vita invano cercasti.

Ai superstiti non resta altro che ricordare la sua venerata memoria, e porgere lagrime e fiori sulla bara, troppo per tempo dischiusa. F. G.

Società operaia. I soci sono invitati ai funerali della defunta socia **Paola Janchi** che avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 7 pom. movendo dalla casa via Sottomonte n. 18.

LA PRESIDENZA

Oggi alle ore 4 ant. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione, munita dei conforti della religione e circondata dai suoi cari, spirava nel bacio del Signore

Anna Marchiolli

nella verde età d'anni 25, lasciando nel più profondo dolore la madre ed i parenti che ne porgono il triste annuncio.

Udine, 6 maggio 1883.

I funerali seguiranno domani lunedì nella Chiesa Metropolitana alle ore 6 p.

Quel tremendo morbo che falcia tante giovani vite, che getta la disperazione nelle famiglie, colpiva ieri col suo gelido soffio un unico figlio — **Angelo Facini.** Povero Guglielmo! è amaro veder distrutte in un attimo tutte le più care speranze, veder troncato quell'anello che univa alla vita, vedersi rapire un adorato bambino. Ma sii forte, rassègnati; per sostenere col tuo esempio la diletta tua sposa, per infondere a Lei coraggio; a Lei che come madre e donna proverà le più amare sofferenze del dolore unite al ricordo. Felice lui, Guglielmo, che di passaggio sulla terra ne gustò in sì fresca età soltanto le gioje; pensa che all'uomo è destinato il dolore, che gli affanni lo accompagnano, che la sventura pur troppo gli è sempre fedele. Lo spirito suo aleggi a voi d'intorno, e vi infonda forza e rassegnazione.

Galleriano 5 maggio 1883.

L'amico VINCENZO Dott. PINZANI.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 29 aprile al 5 maggio

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	5
Id. morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 17.

Morti a domicilio.

Erminia Pontelli di Gio. Batt. d'anni 12 scolara — Adele Palmano di Amedeo di mesi 2 — Anna De Tonj-Piccinini d'anni 42 possidente — Giovanni Novaletto di Angelo di giorni 19 — Teresa Coi di Clemente d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Zanetti-Della Bianca fu Leonardo d'anni 70 att. alle occ. di casa — Rosa Montico-Piva fu Valentino d'anni 55 serva — Giacomo Moretti fu Gaetano d'anni 50 — Giovanni Toffoletti fu Domenico d'anni 60 calzolaio — Lucia Inquinato di mesi 9 — Maria Picco-Peressutti fu Giovanni d'anni 47 serva — Anna Carrara fu Angelo d'anni 82 industriante — Elena Geatti-Quarini di Maurizio d'anni 46 serva,

Totale n. 13

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Mattiussi spazzino con Anna Dotalana serva — Giovanni Nonino tintore con Lucia Bramoso att. alle occ. di casa — Gaetano Buracchio tabaccaio con Maria Gri att. alle occ. di casa — Pietro Zanutta r. impiegato con Maria Plateo agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte nell'albo municipale.

Giuseppe Marco Matteazzi r. impiegato con Lucia Comino agiata — Valentino Della Maestra servo con Elisabetta Sartori contadina — Abramo Pozzo calzolaio con Italia Narduzzi setaiuola.

Luce elettrica istantanea.

Il *Progresso Italo-Amer.* ha da Boston:

Luce istantanea, è la sola frase che possa caratterizzare l'effetto di quell'apparecchio che ora è esposto nei locali della Portabile Electric Light Co. al n. 22, Water Street, in Boston. Esso non occupa che cinque oncie quadrate di spazio, non pesa che cinque libre, e può essere portato colla massima facilità.

La luce, o per dir meglio il produttore della luce, non richiede l'applicazione di alcuna forza esterna, di fili o di connessioni, ed è costrutto in modo che ogni sua parte può essere rifatta con piccola spesa.

I preparati chimici sono posti in una storta di vetro: un apparato di zinco e carbone che è in comunicazione con una spirale di platino è collocato in modo da formare una batteria elettrica. La pressione su un piccolo bottone produce una corrente elettrica che riscalda fino all'incandescenza la spirale di platino.

L'utilità dell'apparecchio ed il suo modico prezzo ne renderà certamente generale l'applicazione. Molti degli uomini d'affari più eminenti dello Stato, sono interessati in questa impresa.

Oltre al servire come illuminatore, l'apparato può essere messo in comunicazione con un segnale d'allarme contro i ladri o con una batteria galvanica.

FATTI VARII

Dall'America. Dario Papa è arrivato giovedì dall'America a Milano. Dicesi che gli sia stata offerta la direzione dell'*Italia* di Milano.

Emigranti tedeschi. I giornali di Berlino annunziano che l'ufficio della statistica fece testè pervenire al Reichstag la sua relazione annua sulla emigrazione tedesca nei paesi transatlantici.

Da quel documento ufficiale risulta che nel 1882 il numero degli emigranti fu di 169,034 persone, vale a dire 95,445 uomini e 73,589 donne. Quasi tutti quegli emigranti si recarono agli Stati Uniti dell'America del Nord, e solamente un piccolo numero di essi andò a stabilirsi in altri paesi dell'America.

La stessa relazione constata pure che nel 1882 dal porto di Anversa partirono 24,653 emigranti tedeschi.

La colonizzazione delle Nuove Ebridi. L'*Aurora*, arrivata di recente dalle Nuove Ebridi, portò la notizia che lo stabilimento di Ambrona, a Porto Villa, va sempre più prosperando. Le vaste piantagioni di granoturco e di caffè promettono di dare un buon raccolto perchè, specialmente le piante di caffè, hanno trovato alle Nuove Ebridi un terreno più propizio ancora che non sia quello della Nuova Caledonia.

Le ferrovie al Giappone. Le più recenti notizie pervenute dal Giappone recano che il governo giapponese avrebbe l'intenzione di adottare il sistema americano per costruire la rete di strade ferrate nella parte settentrionale dell'impero.

Lo *Scientific American* attribuisce questa decisione al soddisfacente ed economico esercizio della linea ferroviaria che va da Sapparo alla costa nell'isola di Yèso, linea che venne costruita dal colonnello Crawford.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche.

Venezia 6. Elezione del II Collegio. Bernini, voti 1528, Bucchia 1037, Galli 1017, Sicher 440.

Napoli 6. Elezione del II collegio: Risultato finora conosciuto: Carrelli 798, Rocco 707.

Da Roma.

Roma 6. Il ministro Magliani presenterà, fra breve, alla Camera il progetto sull'operazione finanziaria per pagare lo *stock* dei tabacchi.

Domani, alle ore 2 e 40, i principi sposi partiranno per Torino dove si fermeranno alcuni giorni. Poi i principi si recheranno ad Agliè nel circondario di Ivrea. Oggi è partita la duchessa di Genova. Domani partono il Duca Amedeo e il Principe Arnolfo di Baviera.

La visita imperiale.

Roma 6. La *Gazzetta Italiana* afferma con tutta sicurezza che l'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria restituirà quanto prima la visita al nostro Re in Italia. La notizia acquista credito nei circoli bene informati della capitale.

Il parlamentarismo in Germania.

Berlino 6. Il *Reichstag* incominciò ieri la discussione del bilancio biennale. Le tribune erano affollatissime.

Il deputato Bamberger in un notevole discorso sottopose a critica severa il vigente sistema di governo.

Rinfacciò a Bismarck di voler ridurre la costituzione ad una larva, che non serba che le mere apparenze.

Deplorò che la riforma sociale sia trattata dal punto di vista politico, anzi che quale un bisogno dell'epoca.

Il ministro Scholz gli rispose:

« Il nostro governo non è parlamentare, è monarchico. »

Queste parole fecero scoppiare un vero tumulto nelle file della sinistra.

Scholz continuò facendosi eco dei lagni di Bismarck contro la maggioranza.

Poi conchiuse dicendo che qualsiasi governo parlamentare non è altro che un passaggio necessario ed inevitabile verso la repubblica.

Queste parole provocarono un orribile tumulto.

Gladstone caduto.

Londra 6. Lo stesso *Times* dopo i due voti ostili della Camera che annunziano la fine della vecchia maggioranza, dice inevitabile la caduta del gabinetto.

Si crede che ieri Gladstone sia andato a Windsor per offrire le sue dimissioni alla regina. I conservatori sono giubilanti. Nel caso si formasse un gabinetto conservatore, si deve attendersi lo scioglimento della Camera.

Minaccie di tumulti a Vienna.

Vienna 6. Malgrado le estese rigorose premure prese e le misure severe della polizia, l'irritazione dei fornai continua a crescere, massimamente poi contro il presidente dell'Associazione de' prestinai Tobia Ratz.

Si temono prossimi ulteriori disordini da parte di questa classe del popolo scioperante.

Una città in fiamme.

Praga 6. La maggior parte della città di Königinhof è in preda alle fiamme.

L'incendio va dilatandosi sempre più. Mancano i particolari di questa sciagura.

Un terremoto disastroso.

Costantinopoli 6. Un grande terremoto distrusse Terris, capitale della provincia persiana di Aserbeidschan. Crollarono 168 case, il Bazar e vari monumenti pubblici. Si contano 700 morti.

TELEGRAMMI

Londra 4. Bradlaugh si recherà a Northampton, per offrire agli elettori la sua dimissione.

Il *Temps* dice che Luigi, figlio di Gerolamo Napoleone, entrerà nel collegio a Cheltenham.

Damasco 5. Lo stato di Abdelkader è migliorato.

Palermo 5. La salute del duca D'Aumale è eccellente. Tratterassi a Palermo ancora 15 giorni.

Praga 5. Il principe Guglielmo è partito per Berlino.

Cairo 5. Dufferin, prima di partire, scandagliò Cherif sull'opportunità di proclamare l'indipendenza dell'Egitto. Cherif respinse la proposta.

Atene 5. Il principe di Bulgaria è partito pel Montenegro, dopo aver assistito alla festa reale, riuscita splendidamente. Il Re accompagnò il principe al Pireo.

Londra 5. La *Pall Mall Gazzette* annunzia il fallimento della Ditta in cotoni Fritz Andres in Liverpool, Manchester e Alessandria. Il passivo ammonta a 150,000 sterline.

Tolone 6. I trasporti *Annamite* e *Nytho* imbarcano viveri e munizioni pel Tonkino. Ciascuno porterà 1500 uomini. Anche il trasporto *Bienhoa* porterà molti soldati di fanteria e marina.

Scutari 6. La Porta concentra truppe in queste vicinanze, stante l'effervescenza degli albanesi contro il Montenegro.

Lima 5. Avvennero due scontri fra distaccamenti chileni e peruviani; i quali furono battuti, perdendo 39 uccisi; i chileni ebbero 4 morti e 12 feriti.

Berlino 6. La Commissione del Reichstag respinse ad unanimità gli articoli del progetto sulle assicurazioni in caso d'infortuni nei lavori, che si riferiscono all'organizzazione dell'assicurazione e contributo dello Stato del 25 per cento sulle indennità accordate.

Königgrätz 6. In riflesso che i recenti tumulti presso Klattau contro gl'israeliti furono provocati da articoli aizzanti di quel giornale clericale, il vescovo Kais mediante apposita circolare esorta i sacerdoti della sua diocesi ad astenersi da simili agitazioni e raccomanda loro la tolleranza e la carità cristiana.

Portosaid 4. Il postale *Iberia*, dell'Orientale, proveniente dall'Australia, è partito per Napoli.

Plymouth 5. Il postale *Sorata*, dell'*Orientline*, colla valigia dell'Australia, è partito per Napoli.

Costantinopoli 6. La conferenza pel Libano è convocata oggi.

Bucarest 6. Il precedente segretario Argiropulo schiaffeggiò ieri in pubblico l'ambasciatore Gherikydes di Parigi, che trovasi qui in permesso.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 maggio

Venezia	54	18	58	7	33
Bari	35	59	78	33	6
Firenze	71	67	75	56	28
Milano	54	42	1	85	26
Napoli	79	78	76	15	77
Palermo	39	70	75	69	24
Roma	42	36	2	34	8
Torino	42	81	31	35	2

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI
DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, Via Borgogna, 5

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881

AVVISO

Stabilite le tariffe dei premi dal Consiglio di Amministrazione in concorso dell'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale dei Soci, questa Società apre ora le operazioni pel nuovo Esercizio 1883, che è il 27 anno di sua esistenza.

Ferma la detta Commissione nel proposito di accrescere colla prudenza il già rilevante fondo di riserva, piuttosto che lasciarsi trascinare a tariffe inconsulte dalla concerrenza indefinita di altre Compagnie di assicurazione, ha trovato miglior partito, nell'interesse degli stessi agricoltori, di conservare la Società nella via che le è tracciata dall'indole sua e dal proprio programma, onde possa sempre tener alta la sua bandiera, che è quella della mutualità.

E siccome appunto perchè **mutua,** la Società non lucra, nè mira a lucrare a scapito di chicchessia, così deve esigere nè più nè meno, di quanto occorre per far fronte all'integrale pagamento dei compensi. — Per tal modo la Società stessa potrà esercitare la propria missione moderatrice, la quale riuscirà sempre a vantaggio degli assicurati.

Ora poi che l'agricoltura nostra versa in poche liete condizioni, i signori Proprietari e Agricoltori vorranno, nella loro perspicacia, apprezzare la necessità di stringersi compatti alla Società, la quale avendo dato non dubbie prove della sua potente e puntuale azione, sarà sempre per essi la salvaguardia contro le temibili coalisioni della speculazione.

A coloro i quali per avere una riduzione di tariffa, preferissero abbandonare i piccoli compensi ed assicurare solo contro i danni di qualche rilievo, è fatta, per deliberazione dell'Assemblea, facoltà di valersi, in via di esperimento, di una assicurazione con franchigia, per la quale, mediante una tariffa ridotta, si compensa solo quella parte di danno che supera il 10 0[0.

Le assicurazioni si ricevono o dalla Direzione o dalle Agenzie, dalle quali i signori Assicurandi potranno avere comunicazione dei premi e tutte le altre notizie che credessero di chiedere.

Milano. 16 marzo 1883

Il Consiglio d'Amministrazione
LITTA MODIGNANI Nob. Cav. **ALFONSO,** Presidente.
MASSARA Cav. FEDELE, Direttore
56 *Il Segretario A. PREDEVAL*

L'OLIO DI PESCECANE
(Squalus Carcharias)

mescolato a piccola quantità di **Olio di Fegato di Merluzzo medicinale** viene presentemente diffuso nel commercio in sostituzione dell'Olio di Fegato di Merluzzo puro, del quale fu quest'anno poverissima la produzione.

La frode è difficilissima a scoprirsi; epperò chi ha bisogno per cura medica di un sì provato ricostituente, non ha scampo da essa, fuorchè acquistando il **puro Olio di Fegato di Merluzzo** nei depositi dove è sicuro di trovarlo tale. — La **Farmacia Serravallo** in Trieste tiene tuttora a disposizione dei consumatori il suo rinomato **Olio di Fegato di Merluzzo purissimo,** preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti.

DEPOSITARII: **UDINE: Commessati;** *Venezia:* Zampironi e Bötner; *Padova:* Cornelio; *Vicenza:* Valeri; *Verona:* Zigiotti de Stefani; *Legnago:* Valeri; *Fiesso Umbertiano:* Franzoja; *Treviso:* Zanetti; *Milano:* FARMACIA BRERA, deposito generale per la Lombardia 59

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed é il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

20 **LA**
FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

IN 48 ORE

Guarigione sicura della Tosse colle PASTIGLIE del D.r Valst di Londra

premiato
con 3 medaglie d'oro e 6 d'argento

Deposito generale per l'Europa
LONDRA 80 CANNON STREET E C.

In *Udine* presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » al prezzo di una lira il pacchetto. 36

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Maggio alle ore 10 antim. partirà per **Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe** toccando Barcellona e Gibilterra:

il Vapore
L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco:*** in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.